

Scuola. Corsa al sostegno del Dl 134 - Iscrizioni alle superiori fino al 27 febbraio

Contratti di disponibilità a quota 21mila domande

Ma 5mila istanze presentate dai supplenti sono «anomale»

Eugenio Bruno
ROMA

I beneficiari della "salva-precari" non hanno ancora un volto. Ma un numero sì: sono 16.543 i supplenti senza cattedra che hanno chiesto il «contratto di disponibilità» previsto dal decreto legge 134, attualmente all'esame del Senato per l'ok definitivo. Circa 6mila in più, dunque, di quelli pronosticati dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini che ha più volte parlato di 10mila "tagli".

Ma l'elenco potrebbe essere più lungo viste le 5mila domande

giudicate «anomale» da viale Trastevere e perciò sottoposte a un supplemento di istruttoria. In quest'ultimo gruppo sarebbero compresi anche i circa 4mila insegnanti che l'anno scorso hanno lavorato per sei mesi grazie alle chiamate dei presidi, proprio la nuova categoria di destinatari aggiunta la settimana scorsa alla Camera durante il primo passaggio parlamentare verso la conversione del decreto legge.

Come previsto, il maggior numero di precari in predicato di accedere alla corsia preferenziale nelle supplenze di istituto risiede al Sud. In testa c'è la Sicilia con 3.202 richiedenti, seguita da Campania (2.864) e Puglia (1.733). Se al conto si aggiungono i 1.444 della Calabria emerge che oltre metà dei beneficiari risiede nelle regioni meridionali. Affinché la lista di priorità sia effettiva e i presidi possano utilizzarla bisognerà aspetta-

Il bilancio

16.543

Domande valide

Secondo una prima stima dell'Istruzione i beneficiari del «contratto di disponibilità» previsto dal Dl 134 sarebbero 16.543. Oltre metà dei quali risiedono al Mezzogiorno. Il primato va alla Sicilia (3.202) davanti a Campania (2.864) e Puglia (1.733)

5.278

Richieste «anomale»

Al conto vanno aggiunte le 5.278 domande apparentemente prive di requisiti e considerate sub iudice dal ministero

re la fine di questa settimana o l'inizio della prossima. Per allora dovrebbe essere pronta anche la nuova circolare con le istruzioni dell'Inps per l'erogazione dell'indennità di disoccupazione che, insieme agli assegni per la partecipazione ai progetti formativi delle regioni, completa il set di sostegno ai professori rimasti a spasso.

Slittano, intanto, i termini per le iscrizioni alle superiori. Anzi che il 31 gennaio come gli altri anni, stavolta ci sarà tempo fino al 27 febbraio. Lo comunica una nota dell'Istruzione. Una proroga dovuta all'esigenza di far conoscere la riforma di licei e istituti tecnici che partirà dal 2010, anche se i regolamenti ministeriali sono ancora in attesa del parere della Conferenza unificata e delle commissioni parlamentari. Una volta ottenuti arriverà il via libera di Palazzo Chigi.

IN RIPRODUZIONE RISERVATA

